



Roma, 14 dicembre '09

Al Presidente della SIPO
Dott. Gianluca De Vito

Pregiatissimo Presidente De Vito,
desidero sottoporre alla Sua cortese attenzione una questione che ritengo di grande importanza sia a livello sociale che politico.

Si tratta del diabete che è ormai da considerare una delle patologie più diffuse al mondo tanto che oggi circa 300 milioni di persone ne sono affette senza contare che il numero può aumentare tra qualche anno.

Per far fronte all'espandersi di tale patologia, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il 20 dicembre 2006, ha siglato una risoluzione che riconosce il diabete quale seria minaccia a livello mondiale e incoraggia tutti i Paesi a predisporre adeguate politiche di prevenzione e cura al fine di migliorare la vita dei cittadini.

Per fornire una prima risposta a quanto auspicato in questo fondamentale documento, si è svolto a New York, nel marzo del 2007 il primo Global Changing Diabetes Leadership Forum, al quale ho preso parte in rappresentanza del Senato e dove, decisori politici, comunità scientifiche e opinion leaders si sono adoperati in maniera decisiva per implementare azioni concrete nei loro Paesi. E' emerso che, per cambiare il "corso del diabete" è necessario non solo un impegno politico trasversale nella prevenzione e cura della patologia e un approccio a livello globale e locale ma soprattutto un lavoro congiunto che coinvolga anche il settore privato.

In tale contesto, è nata l'idea di creare il Changing Diabetes Barometer, ovvero un rapporto, pubblicato su base annuale che individui le reali dimensioni della lotta al diabete, fissando la misurabilità della pandemia. Infatti, gli esperti ritengono che l'unico modo per sconfiggere questa patologia è misurarla, confrontandone i dati, accrescendo la consapevolezza di ciò che si sta facendo nei confronti di tale patologia e concentrandosi sulle successive azioni. Il diabete, quindi, può essere arginato.

L'Italia è stata il primo PAESE al mondo a rispondere alla chiamata riunendo nel Changing Diabetes Barometer a Roma sia nel 2008 che nel 2009, tutti i principali attori coinvolti nella patologia diabetica per confrontarsi sugli aspetti economici, politici e sociali del problema. Il Forum del 2009 si è svolto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con il Patrocinio del Senato, della Camera dei Deputati e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Il Presidente

Con queste premesse, in qualità di Presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica e dell'Associazione Parlamentare per la Tutela e la Promozione del Diritto alla Prevenzione di cui sono il Presidente, organizzerò assieme a Diabete Italia, network che riunisce le Società scientifiche e le Associazioni Pazienti operanti in Italia sotto l'egida dell'International Diabetes Federation, con il supporto non condizionato di Novo Nordisk, il 3° Changing Diabetes Forum che si terrà a Roma il 25 e 26 Marzo p.v. presso il Centro Congressi di Palazzo Capranica. Il Forum, che vedrà coinvolti rappresentanti del Parlamento, società scientifiche, associazioni di pazienti, ha il preciso obiettivo di creare anche in Italia il barometer, vale a dire uno strumento basato su parametri nazionali e internazionali per misurare lo stato dell'arte del diabete e della sua cura attivando insieme a tutti i Paesi coinvolti un sistema di confronto comune costantemente aggiornato.

Al Forum del 2010 hanno accettato di partecipare John Bowis, già Ministro della Salute del Governo britannico e coordinatore del gruppo di lavoro del Parlamento Europeo sul diabete, Amil Kapur, Direttore Generale della World Diabetes Foundation e Bjarne Bruun Jensen Vice President dello Steno Health Promotion Center.

Per l'importanza che l'evento avrà anche a livello mediatico, sono a richiederLe il prezioso patrocinio della SIPO che darà alla manifestazione il prestigio e l'attenzione che merita.

Con stima e riconoscenza.

Sen. Antonio Tomassini